

Il concorso di idee del Liceo Artistico di Treviso

Il Liceo Artistico Statale di Treviso è attivo dal 1970. Molte sono state nel tempo le iniziative con finalità didattica e formativa, come mostre e convegni, attività di teatro, corsi di aggiornamento e stage nei settori artistici e tecnico professionali. Innumerevoli le vittorie e le segnalazioni delle classi del Liceo a concorsi artistici nazionali e locali, mentre l'attività espositiva, già nel corso della didattica, è ormai un'attività consolidata e di ottimo successo. Molti allievi hanno raggiunto risultati d'eccellenza nei campi d'attività artistica e professionale.

Il Liceo ha promosso e organizzato diversi interventi con artisti, storici e critici d'arte, architetti e designer, poeti, filosofi e attori, aperti anche alla cittadinanza. Fin dal 1989 gli "Incontri d'Arte" hanno rappresentato un'occasione preziosa di arricchimento e stimolo per studenti e docenti ed hanno svolto un'azione d'impulso e diffusione delle attività artistiche su tutto il territorio provinciale e regionale.

Gli studenti delle classi 1^a E, 3^a B arti figurative, 3^a F arti figurative ind. plastico, 3^a G scenografia, 4^a C arti figurative ind. pittorico e 4^a G scenografia del Liceo Artistico di Treviso hanno partecipato ad un concorso di idee per la realizzazione della copertina del libro *Parole in gara* pubblicato da Apogeo Editore.

Nel progettare l'opera gli studenti hanno affrontato lo studio degli elementi che caratterizzavano il template proposto e le necessità comunicative legate alla progettazione della copertina di un libro. Il progetto doveva essere legato al contenuto dell'antologia.

Sono stati forniti alcuni suggerimenti:

- lasciati ispirare dal titolo: *Parole in gara*;
- scegli il punto focale della copertina;
- inserisci solo le cose essenziali;
- crea uno sfondo che si noti;
- utilizza un font semplice e di facile lettura;
- scegli un'immagine o un disegno che incuriosisca;
- studia una palette cromatica;
- evita stereotipi e banalità;
- lasciati ispirare da altri progetti;
- ricordati che il tuo disegno potrà estendersi anche sulla controcopertina.

Questi gli obiettivi che si poneva il contest:

- capacità di costruire un ponte tra i contenuti e le forme;
- conoscenza e uso dei linguaggi espressivi più adeguati;
- capacità di indagine e di controllo sul significato dei messaggi;
- lavorare in funzione di comunicare un'antologia attraverso l'uso mirato e combinato di immagini e di parole che organizzino e presentino l'informazione trasformandola in comprensione;
- utilizzare il digitale per promuovere il proprio lavoro;

I progetti pervenuti, ben 54, sono stati esaminati da un comitato scientifico composto da membri interni al Liceo Artistico di Treviso:

Dirigente Scolastico Sandra Messina, prof.ssa Elisa Ghedin, docente di architettura e ambiente, prof. Alessandro Speranza, docente di audiovisivo e multimediale, prof.ssa Giovanna Quarto, docente di storia dell'arte e dall'artista Dario Cestaro, Paper designer e professore all'Accademia di Belle Arti di Venezia, Paolo Spinello dell'Associazione REM e prof.ssa Anna

Girardi, docente del Liceo Classico "Antonio Canova", ideatrice della sezione CartaCarbone Young e Responsabile Scuole.

Il comitato scientifico ha valutato i progetti secondo questi criteri:

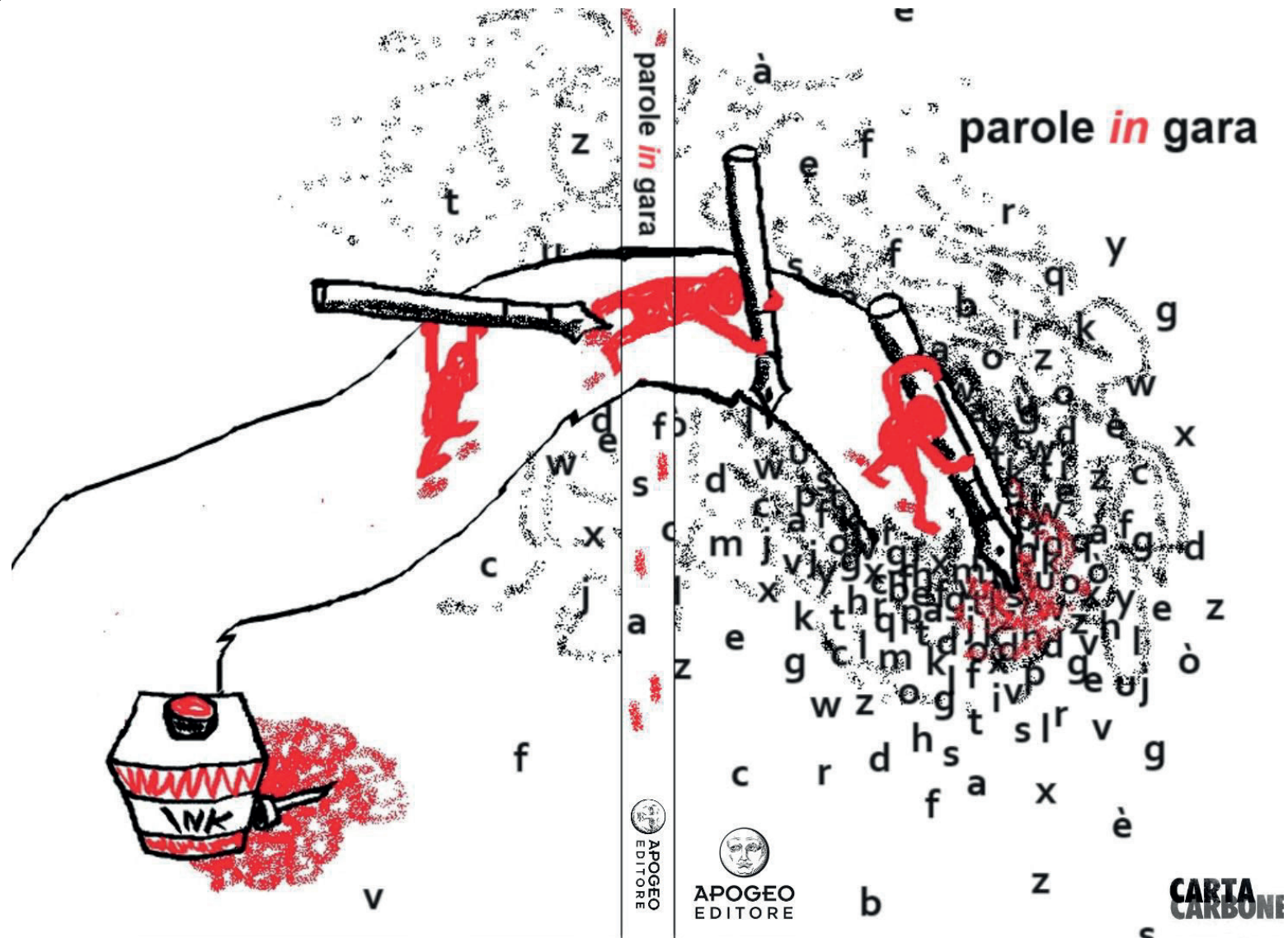
- efficacia comunicativa: cosa vuoi dirci?
- anche l'occhio vuole la sua parte: qualità estetica del progetto;
- essere unici: l'originalità del progetto;
- legati al contesto: saper coniugare i progetti alla narrazione.

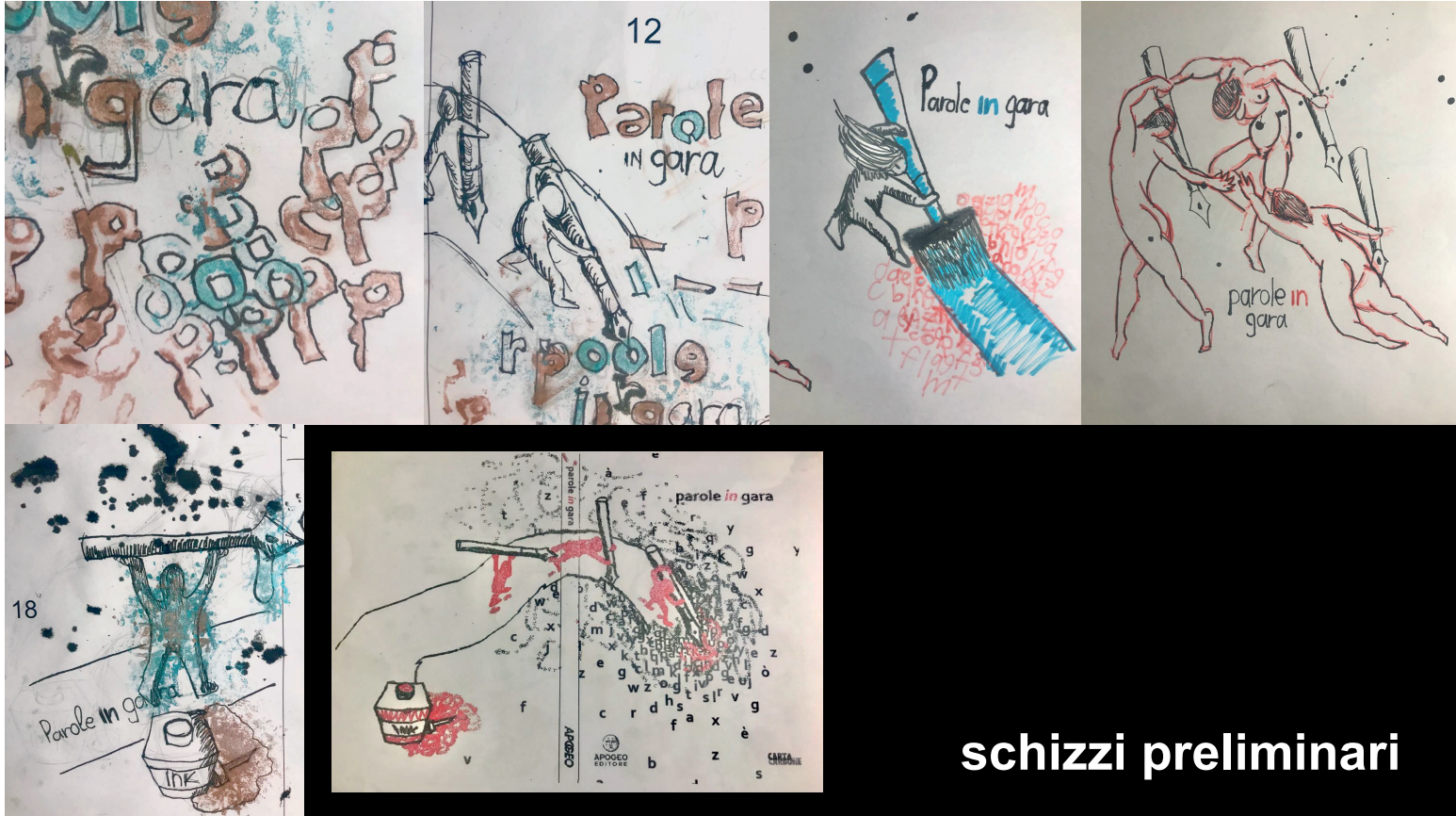
Gli studenti dovevano produrre, in formato PDF, le immagini del definitivo progettuale e di una presentazione composta da tre slide:

- 1 – immagine generale della copertina;
- 2 – schizzi esplicativi;
- 3 – breve descrizione del percorso progettuale: genesi dell'idea, significato, come si legava al contesto.

I partecipanti hanno presentato opere proprie, di cui possiedono interamente i diritti, e ne hanno autorizzato l'utilizzo, la riproduzione, la pubblicazione e la distribuzione libera a titolo pienamente gratuito. La prof.ssa Lisa Stella ha raccolto tutti gli elaborati dai referenti di ciascuna classe e li ha messi a disposizione della giuria in modo anonimo.

In copertina e nei risvolti sono riprodotte le immagini dei lavori meglio classificati, nelle pagine che seguono le slide presentate dai partecipanti, riprodotte rispettando il più possibile le opere degli autori. In alcuni casi, anche a causa dei diversi formati in cui sono pervenute e al piccolo formato di questo libro, ciò è stato possibile solo in parte. Ce ne scusiamo con i lettori.





Parole *in* gara

Corsa, vita e morte, guerra e felicità: questi sono i termini ricorrenti, che ho trovato leggendo i quattro racconti vincitori del concorso, mentre cercavo di indovinare quali fossero state le parole chiave date agli studenti. Tutti e quattro i testi, mi hanno dato modo di riflettere sulla morte e la perdita, due realtà parte della vita di tutti noi, che siano nella guerra, nella quotidianità, nello sport o nella scuola; temi da cui noi scappiamo via con forza, cercando di aggrapparci alla vita, in una perenne "gara di corsa" verso la felicità: questo è il concetto chiave che ho voluto rappresentare nel progetto della copertina. Prendendo ispirazione dalla "Danza" di Matisse, ho voluto utilizzare uno stile semplice e privo di ombre, cercando di legare il concetto di scrittura e stampa, tramite simboli come lettere, inchiostro e pennino, al significato racchiuso nei testi, partendo dal cartaceo e dalla stampa, fino al definitivo in digitale. In quest'ultimo, spiccano tre stilizzate figure umanoidi che, rosse come l'inchiostro raggianti che usano per farsi strada, rappresentano la forza e la tenacia con cui l'uomo vive. Esse stanno correndo con delle grandi penne in mano, verso delle lettere nere, sparse a terra senza significato, che, oltre a rimandare al titolo del contest, raffigurano la vita, e tutti gli ostacoli che ci presenta davanti. Il loro preciso intento, come sta già iniziando il primo umanoide in fila, è di tingere queste lettere di rosso con il loro inchiostro; come noi facciamo nella vita, si fanno strada nel caos di tutti i giorni, per vincere la propria gara.